

Werk

Titel: Nachtrag zu Petzholdt's Bibliographia Dantea

Autor: Scartazzini, J. A.

Ort: Dresden

Jahr: 1876

PURL: https://resolver.sub.uni-goettingen.de/purl?345571991_1876|log131

Kontakt/Contact

Digizeitschriften e.V.
SUB Göttingen
Platz der Göttinger Sieben 1
37073 Göttingen

✉ info@digizeitschriften.de

asten, die das Stipendium Mauritanum (gestiftet durch den Kanonikus Moritz Ueberheu von Jung St. Peter im J. 1595) genossen. Dieselben sind anfänglich für den Bibliotheksdienst nicht bezahlt worden, haben aber später, bis zur Zerstörung der Bibliothek im J. 1870, eine kleine Vergütung erhalten.

²⁾ Die von der Meier'schen Stiftung gekauften Bücher waren also an des Testators Wappen kenntlich. Dasselbe war auch der Fall mit den Büchern, die von dem edlen Stättmeister Jakob Sturm von Sturmeck, dem eigentlichen Gründer der Strassburger Universitätsbibliothek, herrührten: sie trugen sämtlich das Familienwappen Sturm's.

³⁾ Im J. 1619 ist die Bibliothek in den Räumen des Hohen Chors der Predigerkirche definitiv organisirt worden, und hat ihren ersten Bibliothekar erhalten.

⁴⁾ Dorsch (Dorschaeus), geb. 13. November 1597 zu Strassburg, 1627 daselbst zum Professor der Theologie ernannt u. gleichzeitig zum Doctor der Theologie promovirt, 1653 an die Universität Rostock berufen, daselbst 5. October 1659 gest.

[856.] Nachtrag zu Petzholdt's Bibliographia Dantea.

Von Dr. J. A. Scartazzini.

Petzholdt's Dante-Bibliographie zeichnet sich vor allen ähnlichen Arbeiten durch ihre Genauigkeit und die unbedingte Zuverlässigkeit ihrer Angaben vorthellhaft aus. Lässt sie etwas zu wünschen, so ist es einzig und allein in Bezug auf Vollständigkeit. Es würde aber das Unmögliche fordern, wer absolute Vollständigkeit verlangen wollte. Jeder, der sich mit solchen Studien befasst, weiss wie schwer es ist, von vielen bezüglichen Publicationen Notiz zu erhalten. Eine vollständige Dante-Bibliographie kann nicht die Arbeit eines Einzelnen sein, sondern erst aus dem Zusammenwirken Vieler hervorgehn.

Bei Durchsicht der neuen, kürzlich erschienenen Ausgabe von Petzholdt's Arbeit habe ich einige Nachträge notirt, die ich hier mitzuthellen mir erlaube. Da ich nur unbedingt Zuverlässiges geben will, beschränke ich mich wesentlich auf meine eigene Dante-Sammlung. Zwar liessen sich aus dem IV. Bande von Ferrazzi's *Manuale Dantesco* weit über hundert fernere Nummern nachtragen. Allein Ferrazzi ist in bibliographischen Dingen zu unzuverlässig, als dass ich es wagen könnte, auf dessen alleinige Autorität hin auch nur eine einzige Nummer anzugeben. Was ich hier verzeichne, befindet sich also durchgehends in meiner Privatbibliothek. Ich habe ausserdem nur wenige (durch ein Sternchen bezeichnete) Nummern aufgenommen, deren Existenz ich verbürgen

kann. Die paar Nummern, welche bereits bei Petzholdt verzeichnet sind, hier aber behufs Berichtigung wiederholt werden, sind durch ein † bezeichnet.

I. Allgemeines.

Collectanea und Bibliographisches.

Albo Dantesco, nella sesta commemorazione centenaria offerto da Mantova al nome del poeta nazionale italiano. Mantova: Stabilimento di Luigi Segna. 1865. gr. 8°. 179 S. Nebst 1 Bl. „Avvertenza“. Mit Dante's Portrait in Photographie.

Inhalt: 1. Il libro al Lettore (S. 7.); 2. Epigrafi Commemorative per Ariodante Codogni (S. 9—16); 3. Documenti che ricordano Sordello ed un detrattore di Dante Alighieri, ed alcune notizie intorno Francesco Gonzaga marchese di Mantova, per cura di Carlo d'Arco (S. 17—38); 4. Una Scena del Fausto di W. Goethe, tradotta da Anselmo Guerrieri Gonzaga (S. 39—46); 5. I simboli delle tre Fiere del sacro poema, per Innocenzo Frigeri (S. 47—52); 6. Un sonetto di Dante pubblicato per cura di A. Mainardi (S. 53—54); 7. Lettera del Conte Giovanni Arrivabene al signor Luigi Boldrini (S. 55—56); 8. Mantova a Dante il 14 Maggio 1865, Sonetto di Willelmo Braghirolli (S. 57—58); 9. Significato della Beatrice di Dante in relazione ad altri simboli del sacro poema, per Innocenzo Frigeri (S. 59—78); 10. Agli Editori dell' *Albo Dantesco* Mantovano, per Luigi Boldrini (S. 79—80); 11. L'ultimo Esilio, di Ippolito Nievo (S. 81—96); 12. Dante Medico, per Gregorio Ottoni (S. 97—122); 13. Alcune Iscrizioni, per Emmanuele Civita (S. 123—134); 14. A Dante, sonetto di Antonio Codogni (S. 135—136); 15. Cenno intorno ai tre Codici mantovani della divina Commedia, argomento della medesima, e sonetto di Jacopo Alighieri, estratti dal Codice Dantesco Cavriani per cura di Willelmo Braghirolli (S. 137—144); 16. Di due ritratti di Dante esistenti in Mantova, cenni di Attilio Portioli (S. 145—156); 17. A Mantova, versi di Angelo Poma (S. 157—158); 18. Disegno di un Panteon da erigersi in Mantova a Dante, a Virgilio, a Sordello, ed ai più illustri Mantovani, per Giuseppe Quintavalle (S. 159—178); 19. Indice. (S. 179). Avvertenza.

(*Belluno.*) Letture dell' Accademia degli Anistamici di Belluno nel sesto Centenario di Dante. Pubblicate dal Municipio. Venezia: Tip. del Commercio. 1865. Lex. 8°. 43 S.

Inhalt: 1. Della missione soprannaturale di Dante nella Divina Commedia. Parole del canonico Giovanni de Donà, S. 5—16. — 2. Del culto di Dante. Pensieri del prof. D. Vito Talamini, S. 17—32. — 3. A Dante Alighieri. Ode del prof. D. Pietro Follador, S. 33—42. — 4. A Dante. Sonetto del Dott. O. Zacchi, S. 43.

(*Buscaino.*) Studj varj di Alberto Buscaino Campo, riveduti ed ampliati. Trapani: Tipogr. di G. Modica Romano. 1867. 8°.

Enthält: S. 135—167: Esposizione del piè fermo di Dante Alighieri non inteso dalla comune degl' Interpreti. S. 440—475: Note all' Esposizione del piè fermo.

(*Buscaino.*) Appendice agli Studj varj di Alberto Buscaino Campo. Trapani: Tipogr. Modica-Romano. 1871. 8°.

Enthält: S. 81—106: La via di Dante per la spiaggia deserta.

Lettera all' illustrissimo sig. Cavaliere prof. Giuseppe Brambilla. S. 124—128: Giunte e correzioni al piè fermo.

(*Carducci.*) Studi letterari di Giosuè Carducci. Livorno: Vigo. 1874. 8°.

Enthält: S. 139—237: Delle Rime di Dante Alighieri. S. 239—370: Della varia fortuna di Dante.

Giovanni Franciosi, Scritti Danteschi. Ora per la prima volta raccolti e notevolmente ritoccati dall' Autore, con giunta di cose inedite. Firenze: Successori Le Monnier. 1876. 12°. 2 Bll. V, 338 S.

Inhalt: A chi leggerà (S. III—V); 1. Gregorio VII. giudicato da Dante (S. 1—17); 2. Discorsi letti nel R. Liceo Muratori (S. 19—43); 3. Le Ragioni supreme dell' Istoria secondo la mente di Dante Alighieri (S. 45—166); 4. Dell' Evidenza dantesca studiata nelle Metafore, nelle Similitudini e ne' Simboli (S. 167—230); 5. Appendice. Tavola di tutte le similitudini, che occorrono nella Divina Commedia (S. 231—299); 6. Beatrice e l'anima del Poeta nelle ascensioni del pensiero e dell' affetto (S. 301—336); Indice (S. 337—338).

(*Gioberti.*) Pensieri e giudizi di Vincenzo Gioberti sulla letteratura italiana e straniera. Raccolti da tutte le sue opere ed ordinati da Filippo Ugolini. Firenze: Barbèra. 1867. kl. 8°.

Enthält: S. 269—272: Dante, il Machiavelli, il Sarpi e il Vico. S. 272—76: Pregi del Poema di Dante. S. 276—77: Dante Ghibellino. S. 277—282: In qual senso Dante fu Ghibellino. S. 282—87: Letteratura italiana ristaurata dallo studio di Dante. S. 287—88: Dante, il Galileo, il Machiavelli. S. 288—302: Dante, principe dei poeti cristiani. S. 302—4: Dante, fondatore della moderna civiltà europea.

(*Giuliani.*) Arte Patria e Religione. Prose di Giambattista Giuliani. Firenze: Successori Le Monnier. 1870. gr. 12°. 2 Bll. VI, 467 S.

Enthält: S. 29—48: La Commedia di Dante Alighieri recata in dipinto da Carlo Vogel di Vogelstein. — S. 49—59: Dante Alighieri maestro ed esempio degli artisti. — S. 51—84: Delle benemeritenze di Dante verso l'Italia e la civiltà. — S. 85—128: Dante e i suoi Commentatori. — S. 147—160: Conclusione delle lezioni sulla Divina Commedia. — S. 161—224: Il Vero e l'Arte nei canti di Francesca da Rimini e del Conte Ugolino. — S. 225—48: Il Veltro allegorico del Poema sacro. — S. 249—80: Dello studio di Dante nei ginnasii e licei d'Italia. — S. 323—42: Nel sesto e primo festivo Centenario della nascita di Dante Alighieri. Allocuzioni.

(*Fanfani.*) I Diporti filologici di Pietro Fanfani, con altri opuscoli della materia medesima. Firenze: Carnesecchi e figli. 1870. gr. 8°. 2 Bll. 335 S.

Ueber den Text der Divina Commedia handelt Dialogo II (S. 78—91); auch sonst findet sich in diesem Buche Manches zur Erklärung der Commedia.

† *Omaggio a Dante Alighieri* offerto dai Cattolici italiani nel Maggio 1865, sesto Centenario della sua nascita. Roma: Tipogr. Monaldi. 1865. gr. 8°. 2 Bll. VI, 656 S. mit 1 photogr. Taf.

Enthält: Prefazione. Del duca M. Caracciolo di Brienza, S. I—VI. — Ragionamento intorno al vero senso allegorico della D. C. di Francesco Berardinelli, S. 1—60. — Concetto politico del Poema sacro di Dante, di Bartolomeo Sorio, S. 61—92. — All' Italia. Canzone di Giacinto de Sivo, S. 93—97. — Lettura sul canto primo dell' Inferno di Dante Alighieri, del Cav. Luigi Crisostomo Ferrucci, S. 99—129. — Il Cattolicismo di Dante. Carme, del Marchese di Silizano Giuseppe Taccone, S. 131—139. — Dante e Lutero, di Mauro Ricci, S. 141—183. — Dante ed Omero. Terzine, di Niccola Borelli, S. 185—94. — Dante mostrato paladino della monarchia temporale del Romano Pontefice, dell' Abate Giambattista Marcucci, S. 195—274. — Dante in Ravenna. Sciolti; del Cav. Felice Bisazza, S. 275—81. — La Mente vera di Dante, di Guglielmo Audisio, S. 283—91. — Dante e Bonifacio VIII. Terzine; di Tommaso Borgogno, S. 293—97. — La Filosofia della D. C. di Dante; di Matteo Liberatore, S. 299—316. — Dante. Sciolti; di C. A. S. 317—22. — Dante Alighieri e la politica dei Ghibellini, di P. Laviano Tito, S. 323—32. — Pius IX Pontifex Maximus sepulcrum Dantis Alighieri majestatis suae praesentia exornat IX Kal. sextil. a. MDCCCLVII. Ode, di Giuseppe Canali, S. 333—37. — Il Veltro, di Fm. Torricelli di Torricella, S. 339—84. — L'Esilio di Dante per un esule della rivoluzione del 1860. Sciolti, di Gennaro M. Sarti, S. 385—406. — Dante e la sua politica, di Salvatore Murena, S. 407—29. — Le notti Vaticane. Frammento; di Francesco Massi, S. 431—34. — La Vergine Maria nella Divina Commedia, di Pio Giuseppe Capri, S. 435—90. — All' Italia. Quartine; di Ignazio Castelli, S. 491—95. — L'Orazione dominicale parafrasata da Dante Alighieri, di Mons. Celestino Cavedoni, S. 497—515. — Ugolini Comitum mors. Francisca Ariminensis. Matelda. Versione in esametri latini, di Mons. Luigi Della Vecchia, S. 517—27. — Due documenti, 18 Novembre 1302, di autorità Pontificia necessari al retto studio della Divina Commedia; di Filippo Dott. Scolari, S. 529—63. — L'Alighieri inculca riverenza alle Sacre Scritture e al Pontefice. Terzine; del Principe d' Acquaviva, S. 565—70. — Illustrazione storico-filologica dell' epigrafe sepolcrale di Martino e Jacopo del Cassaro esistente in Fano nella Chiesa di S. Domenico; di Mons. Celestino Masetti, S. 571—89. — Cantilena, di Ciro Massaroli, S. 591—95. — Di due frutti speciali che si deono cogliere dalla Divina Commedia, di Luigi Bennassuti, S. 597—614. — Dante e gli Ordini religiosi. Terzine; del Barone Camillo Nolli, S. 615—20. — Il Poema di Dante ispiratore delle arti rappresentative, di Eduardo Arborio Mella, S. 621—40. — Una visione; Terzine, del Marchese Niccola Taccone, S. 641—43. — La Donna secondo l'Alighieri. Decasillabi; del Duca M. Caracciolo di Brienza, S. 645—51. — Indici, S. 653—56.

(*Palesa.*) Dante. Raccolta di Agostino Dott. Palesa in Padova. Trieste: Lloyd Austriaco. 1865. Lex. 8°. XVI, 135 S. Mit 1 Karte.

(*Paur.*) Zur Litteratur- und Kulturgeschichte. Aufsätze und Vorträge von Dr. Theodor Paur. Leipzig: Leuckart. 1876. kl. 8°. VI, 531 S.

Enthält: S. 1—17: Zur Säkularfeier Dante's. — S. 403—479: Dante, Milton und Klopstock.